

COMUNICATO STAMPA

SRM E CONTSHIP PUBBLICANO UN NUOVO STUDIO:

Corridoi ed efficienza logistica dei territori Risultati di un'indagine sulle imprese manifatturiere

- **400 imprese intervistate sulle modalità logistiche e sulle strategie operative del loro import-export via mare attraverso l'utilizzo dei container, in tre regioni che rappresentano il 40% del PIL ed il 52,7% dell'import-export del Paese: Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.**
- **I principali porti di riferimento per le imprese sono Genova, La Spezia e Venezia ed è la strada la principale modalità di collegamento con gli scali (secondo l'81% degli intervistati), con l'intermodale (19%) che stenta ancora ad accelerare; il dato presenta comunque differenze territoriali.**
- **L'analisi per Paesi di destinazione dell'export mostra una prevalenza generale della direttrice Italia-Asia. In particolare, la Lombardia è più orientata verso l'Asia (58% delle imprese), il Veneto verso America settentrionale e Asia in modo più equilibrato (rispettivamente 41% e 39%), idem per l'Emilia Romagna dove lo stesso dato diventa 47% e 44%. Shanghai e New York i punti di riferimento portuali per Asia e USA.**
- **Le importazioni avvengono in modo prevalente dall'Asia dove in tutto il territorio la percentuale si attesta sul 73%.**
- **La maggior parte delle imprese esternalizza la logistica; nel caso dell'export l'85% delle imprese, per l'import il 71%. Per quanto riguarda le clausole contrattuali utilizzate, prevalgono le aziende che utilizzano la resa Ex-works (costi e rischi del trasporto a carico del compratore): nel caso delle esportazioni 64%; per le importazioni il 46%.**
- **Dall'indagine SRM e Contship hanno ricavato un nuovo indice: il Quality Logistics Italian Index (QLI²) che misura il giudizio delle imprese per il proprio sistema logistico di riferimento partendo da 10 parametri per ciascuno dei quali ogni impresa ha attribuito un valore di soddisfazione e importanza.**
- **Attraverso il QLI² lo studio si propone di evidenziare i punti di forza e le aree prioritarie di intervento. Una fotografia parziale che ha l'ambizione di estendere il raggio di analisi ad altre regioni italiane attraverso la creazione di un osservatorio permanente.**

Napoli, Milano, 13 dicembre 2018 – SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e il Gruppo Contship Italia, hanno voluto dar corpo alla prima indagine sull'efficienza dei corridoi logistici per le merci containerizzate così come percepita dalle imprese manifatturiere di tre tra le principali regioni esportatrici italiane, ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Il lavoro ha cercato di dare delle risposte a quesiti complessi e articolati che riguardano i **“corridoi“ logistici utilizzati dalle imprese** che impiegano i container per trasportare le proprie merci, le modalità di trasporto usate per raggiungere le infrastrutture portuali dalla sede dell'impresa e viceversa, e anche i porti italiani più utilizzati per raggiungere i mercati di destinazione.

La finalità dello studio è anche quella di iniziare un percorso dove si possano fornire indirizzi alle istituzioni, alle imprese, alle associazioni di categoria su quali siano gli interventi prioritari per spingere l'acceleratore sul comparto nei prossimi anni. L'ambizione è di estenderlo progressivamente ad altre regioni italiane trasformando la ricerca in un osservatorio permanente.

Appare significativo, ad esempio, il fatto che il principale mercato in import ed export del panel selezionato siano i paesi asiatici; questo in un momento in cui è forte il dibattito sulla *Belt & Road Initiative* e su quale posizione debba assumere il nostro Paese nei confronti di questo progetto cinese che ormai è diventato realtà.

L'indagine, con approccio innovativo, si propone di individuare anche le variabili logistiche cui le imprese manifatturiere danno maggiore importanza e quelle di cui sono maggiormente soddisfatte rispetto al sistema logistico di riferimento. Sono presenti anche spaccati regionali che vengono offerti per mostrare le differenze territoriali nella valutazione complessiva dei servizi di cui si fruisce. Il risultato finale di questa analisi è il **QLI²-Quality Logistics Italian Index** elaborato complessivamente per le regioni e singolarmente per ciascuna di esse.

In definitiva, lo studio offre una interessante chiave di lettura di come le imprese manifatturiere abbiano organizzato la propria logistica in import ed export (di merce containerizzata) e quali siano i driver su cui puntare sempre più nel futuro per aumentare la competitività del sistema complessivo.

“Contship ha deciso di promuovere questo studio cosciente del fatto che le aziende manifatturiere competono in maniera sempre più rilevante attraverso le loro supply chain. È inoltre evidente come i consumatori finali, seppur ancora inconsapevoli del ruolo strategico della logistica, stiano assumendo una centralità nei processi di mercato con pretese nuove e sempre più stringenti in termini di luoghi e tempi di consegna. In Italia, come in Europa, permangono i vecchi problemi e nascono nuovi ostacoli che si frappongono allo sviluppo di una politica dei trasporti integrata e sostenibile”, dichiara **Daniele Testi, Direttore Marketing e Corporate Communication del Gruppo Contship Italia**. *“Nel 2019 Contship celebra 50 anni di attività da operatore indipendente e con questa iniziativa vuole contribuire al dibattito sulla necessità di modernizzare il modello della logistica primaria. Crediamo sia necessario accorciare la distanza tra committenza e operatori, troppo spesso ingaggiati sul tema del costo e troppo poco sulla creazione di valore attraverso le leve dell'innovazione*

digitale e della sostenibilità. Il QLP² sembra registrare una scarsa attenzione su queste tematiche nonostante sia evidente che su questi fattori ci giocheremo la sfida competitiva del futuro”.

*“La sinergia che abbiamo con Contship ha una valenza strategica per un centro studi come il nostro, fortemente orientato a fornire agli operatori marittimi analisi e dati che abbiano poi anche risvolti pratici ed operativi”, afferma **Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Mediterranean Economy di SRM.** “Il lavoro effettuato ha un approccio innovativo ed è rivolto a fornire indicazioni su quali sono i corridoi marittimi che canalizzano il nostro import-export via container, i porti maggiormente utilizzati e le modalità logistiche - in termini contrattuali - più diffuse presso le imprese che lavorano con l'estero. Non dimentichiamo infatti che l'Italia realizza oltre un terzo del proprio interscambio commerciale via mare per un totale di oltre 240 miliardi di euro. Altro obiettivo importante è stata la costruzione di un indice rivolto a valutare, da parte delle imprese, l'efficienza delle nostre infrastrutture e dei processi logistici; questi parametri monitorati nel tempo, potranno fornire indicazioni anche per il decisore pubblico circa le giuste policy che il nostro Paese deve adottare per essere più competitivo”.*

Lo studio è disponibile al seguente indirizzo:

<https://resources.contshipitalia.com/studio-contship-srm-corridoi-logistici>

Contship Italia

Ufficio Stampa

tel 02 95529621; mobile +39 3351013672

infocs@contshipitalia.com

SRM

Ufficio Stampa

tel. 081 7913758; mobile +393496144904

m.ripoli@sr-m.it